

Appuntamento con la Gioeubia per giovedì 25 gennaio

Pubblicato: Giovedì 18 Gennaio 2007

✖ Gennaio è tempo di **Gioeubia**, la tradizione più pagana, e insieme più sacra, della città di Busto Arsizio. L'amministrazione comunale, in collaborazione con Ascom (rappresentata oggi dal vicedirettore Francesco Dallo) e Magistero dei Bruscelli (presieduto da Ernani Ferrario), anche quest'anno organizza l'evento al meglio, consapevole di quanto i bustocchi amino ritrovarsi per questo rito collettivo dal significato antichissimo, che vuole celebrare l'atto di lasciarsi alle spalle l'inverno. Premesso che quest'anno che fosse inverno ce ne siamo accorti un giorno sì e quattro no, chiunque abbia voglia di scaldarsi al fuoco della Gioeubia troverà un'organizzazione ormai collaudata. Come rilevava con soddisfazione, presentando l'evento, l'assessore allo sport e grandi eventi **Ivo Azzimonti**, «è in crescita il numero dei partecipanti agli eventi che vedono la nostra migliore tradizione per protagonista. Basti vedere il successo del corso di cucina bustocca, passato da 14 a 155 iscritti in un anno; e anche la Famiglia Bustocca vede aumentare i suoi soci».

Dopo la **memorabile edizione dello scorso anno sotto la tempesta di neve** (vedi [galleria fotografica](#)), quest'anno si bisserà, probabilmente senza la suggestione della neve – in caso di maltempo si andrà di nuovo sotto i portici – ma con abbondanza di libagioni: **polenta e bruscelli in dosi industriali** (non meno di 2000-2500 porzioni, che saranno distribuite in piazza Garibaldi), preparati dai cuochi del Comitato Commercianti Centro Cittadino, presieduto da Rudy Collini, e **vin rosso** a fiumi (che si potrà "attingere" in piazza San Giovanni). Per il terzo anno di fila si rinnoverà inoltre l'offensiva commerciale di Ascom, **"la Gioeubia brucia i prezzi"**: da lunedì 22 gennaio sconti in merce pari al 20% di quanto acquistato su vari prodotti, soprattutto quelli gastronomici, presso i negozi aderenti, riconoscibili dall'apposita vetrofanìa. I negozi restereanno aperti fino alle 20,30 giovedì 25.

Come sempre, le varie Gioeubie create per l'occasione faranno bella mostra di sé in piazza Santa Maria prima di essere portate a destinazione, in **piazza Venzaghi**, dove alle ore 19 di giovedì 25 saranno bruciate. Ma **non sarà l'unico falò**: altri si accenderanno alla stessa ora in via Alberto da Giussano, alle 19,30 presso la Chiesa del SS. Redentore, alle 20,45 in via per Lonate, alle 21 da Comunità Giovanile in vicolo Carpi, in questo caso con tanto di musica di musica dialettale e vin brulé. Contestualmente al rogo principale in centro, l'amministrazione comunale distribuirà libretti recanti notizie sulla tradizione della Gioeubia e le **ricette autentiche dei bruscelli e del risotto cun'ta luganiga** (riso e salsiccia). Come ricordava poi Gianfranco Piran, storico macellaio del centro, è uscito recentemente in ristampa il libro sulla vera storia della Gioeubia dalle origini agli anni Settanta: edito in un migliaio di copie, lo si può trovare in libreria o dallo stesso Piran in cambio di un'offerta, che andrà a rimpinguare il fondo per il restauro dell'organo seicentesco della chiesetta di Sant'Antonio, danneggiato l'estate scorsa durante un temporale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

